



il giornale dello **Spinone**

N° 17 - Ottobre 2008

Firenzuola (FI) 13 Settembre 2003

FINALI S.UBERTO PER SPINONI

di Franco Poletta

*Vittoria della Toscana. A Tom di Luca Tagliani il titolo individuale.
Alcune stimolanti proposte per incrementare la partecipazione a questo tipo di prove.*



La squadra toscana vincitrice

Ospitati dall'Azienda Faunistica Venatoria "Il Palasaccio" di Firenzuola si sono disputate le finali del Campionato CISP S.Uberto sia **a squadre** che **individuali**. Ad organizzare la manifestazione la Delegazione CISP Toscana ottimamente coordinata da Maria Grazia Poli.

Una temperatura ideale, resa tale da alcuni brevi temporali, ha fatto sì che i cani presentati, non ancora al massimo della forma, abbiano nel complesso retto bene il proprio turno sugli impegnativi terreni dell'Appennino

Tosco-Emiliano.

Quattro le rappresentative regionali al via e precisamente:

- Emilia Romagna
- Lombardia
- Toscana
- Veneto

Il **titolo a squadre** è stato vinto dalla Toscana davanti all'Emilia Romagna ed alla Lombardia.

Altri undici soggetti, non inseriti nelle singole rappresentative, si sono aggiunti per contendersi il **titolo individuale**, vinto da *Tom* di Luca

Tagliani davanti ad *Alfio* di Missiroli e *Biro* di Beretti.

Nel complesso è stato apprezzato il buon livello dei soggetti presentati tutti dotati delle qualità naturali del buon cane da caccia.

Molto bene i riporti da terra, qualche emozionante recupero di ferito finito a fondo valle, ottimi e spettacolari i riporti dall'acqua. (Ed è una constatazione importante, stante invece il progressivo deterioramento del riporto fra i cani che frequentano le prove di lavoro!).

Tutto bene allora?

Se si vuole fare dell'autocelebrazione certamente sì ... ma qualche nota stonata c'è stata ed è giusto rimarcarla.

La partecipazione di solo 4 squadre è un po' scarsa: quale la causa? Ci sono pochi Spinoni di valore nelle altre regioni? Non credo proprio!

È forse colpa dell'inerzia dei Delegati CISp non sufficientemente attivi nello stimolare la partecipazione dei Soci? Oppure la formula "S. Uberto" è vista come disciplina ancor troppo specialistica in cui i cacciatori sono

restii a cimentarsi?.

Se così fosse, possiamo solo sperare che la "benedetta" CTC si sbrighi ad approvare i nuovi Regolamenti delle prove che danno facoltà alle Società Specializzate di indirne con formula "su misura" per ricalcare fedelmente le esigenze del cacciatore, al di là dei virtuosismi di dressaggio. Sta di fatto comunque che, così come i cacciatori hanno bisogno di buoni cani da caccia, le razze hanno bisogno dei cacciatori che forniscano la più probante verifica su cui basare la selezione.

Altra nota preoccupante è l'elevata età media dei partecipanti (soprattutto quelli a quattro gambe) che da un lato depone molto bene per la longevità degli Spinoni, ma dall'altro fornisce un quadro preoccupante per il ricambio generazionale (anche dei padroni).

E allora butto là due proposte: inserire nella formula un premio speciale per i "cani debuttanti" ed un'altra prova riservata non più al binomio, bensì al trinomio composto da Spinone, cacciatore ... e figlio suo (cioè il figlio del cacciatore).



Le composizioni delle squadre

Emilia Romagna

Veron di Farneti; *Pompeo* di Marcuzzi; *Biro* di Beretti; *Navarra* di Zuccheri; riserva *Mico* di Maluccelli

Lombardia

Dolly di Brasca; *Desdemona* di Marco Tagliani; *Tom della Becca* di Roberto Torretta; *Tom* di Luca Tagliani; riserva *Fosca* di Marco Tagliani

Toscana

Rocco di Giardini; *Briciola* di Brachini; *Dama* di Barelli; *Morgana* di Torniai; riserva *Napoleone* di Torniai

Veneto

Pandora di Merlo; *Piper* di Ivo Andretta; *Nella* di Mauro Andretta; *Paco* di Moretti; riserva *Diana* di Levada).